

duca di Savoja , e maggior comodità d' andar attendendo l'esito delle cose sue senza concluder altro ; e i ministri di quell'Altezza furono necessitati d'andare a Parigi per trattare più d'appresso la risoluzione della pace. In questo mentre il cardinale arrivò in Fiandra senza aver potuto far danno in alcuna parte ; il duca di Epernon cominciò aver delle strette gagliarde ; e Grasse anch'essa , che era delle piazze occupate dal duca di Savoja in Provenza , venne in potestà del re. Non-dimeno il Rochetta (1), sebbene disseminasse di esser particolarmente mandato per dar qualche forma al negozio della pace , è cosa certa però che portò le medesime capitolazioni fatte a Bourgoin , con ordine di procurar di farle sottoscrivere al re. Dubitarono sempre grandemente i Francesi queste cose esser fatte con assenso degli Spagnuoli , tuttochè i ministri di S. A. si affaticassero di far creder in contrario ; perchè si vedeva bene che il duca non avria potuto offerire 500,000 scudi (2) in ricompensa del marchesato , se essi non li avessero dati , nè saria stato così ardito il duca di fare una simile risoluzione , avendo allora il cardinal d' Austria nel core de' suoi stati , senza il loro consentimento. E questo si confermò tanto più per una lettera di S. A. che il Rochetta portò al re , nella quale gli offeriva , fatta che fosse la pace con lui , di essere mezzano per fargliela far anco col re Cattolico ; cosa che non avria potuto effettuare , quando non fosse stata prima partecipata con gli Spagnuoli. E sebbene si deve creder che il duca lo facesse per facilitar maggiormente la conclusione del suo accordo , questo niente di manco lo difficoltà di più ; perchè confermandosi sempre più i Francesi che quest' era consiglio degli Spagnuoli , tanto più anco andarono crescendo le suspizioni che sotto vi fosse qualche occulto maneggio contro di loro ; il quale non potendosi scoprire , era causa che andassero mettendo tempo di mezzo. Dall' altra parte quelli del duca , per tanto maggiormente assicurarsi del buon esito di queste trattazioni , s' aiutavano per ogni verso , e furono sentiti , essendo ridotti in secreto con Sillery , da un colonnello de' Sviz-

(1) Il signor di Rochette , presidente del senato di Chambéry.

(2) Ha detto poc' anzi 300,000.